

ANNA CIRIANI
CANDIDATA SINDACA
ELEZIONI COMUNALI 2021
PROGRAMMA PER PORDENONE



PREMESSA

Mi chiamo Anna Ciriani, sono una professoressa di ruolo, laureata in Storia Contemporanea. Le ragioni che mi hanno spinto a candidarmi sono molteplici. Pordenone è la città in cui sono nata, il luogo dove vivo con la mia famiglia, dove vivono i miei genitori e le persone a cui voglio bene. Pordenone è la città che più amo al mondo, che chiamo “casa” e che condivido con i miei concittadini pordenonesi.

Ma c'è un motivo che più degli altri mi ha fortemente motivata a candidarmi: adoperarmi per dare un futuro migliore a chi verrà dopo di me! Spesso penso alle conseguenze di una passiva accettazione di tutte quelle criticità che ognuno di noi vive nel proprio quotidiano e come esse potrebbero avere un'influenza avversa sul destino dei nostri figli e sul destino di questa città. Penso ad esempio a come un ospedale male amministrato potrebbe essere determinante sulla sorte di un nostro caro, o come le deficitarie politiche ambientali di un'amministrazione comunale potrebbero generare delle concause con patologie avverse. Gli esempi sarebbero molti da fare, ma ne basta uno solo per essere spronati ad intervenire per il bene dei miei cari, dei miei concittadini e della città che mi ha visto nascere e che tanto amo.

La ragione per cui ho creato una lista civica è dipesa dal fatto che essa dà la possibilità di svincolarsi dall'ideologia politica-partitica e consente di focalizzare con maggiore obiettività le soluzioni più idonee ai problemi. Pertanto, una visione politica trasversale apre a soluzioni nuove e pone l'amministrazione in una condizione decisionale più autonoma.

Per proiettare la città nel futuro serve una visione più ampia, che vada perseguita con tenacia e abnegazione nella direzione della tutela della salute, del rilancio dell'economia, dell'innovazione, del rispetto ambientale e del risparmio. La mia amministrazione porrà le sue basi su valori come l'unione, il rispetto, la cooperazione e la solidarietà per il

bene di tutti. È necessaria una rete di persone competenti e una piena collaborazione che persegua, nell'interesse comune, il raggiungimento di una qualità di vita migliore.

Serve una politica 4.0 che punti principalmente ai problemi oggettivi e urgenti da risolvere, seguendo criteri logici ed etici fondati sul rispetto della vita, sulla libertà, sulla giustizia e sul benessere. Senza unità e unanimità non si potranno mai ottenere dei risultati soddisfacenti per realizzare un luogo migliore in cui vivere, a beneficio di tutti, soprattutto delle nuove generazioni. Per cambiare una città non basta l'impegno di un'amministrazione comunale, serve anche la collaborazione sociale e civile di tutti i cittadini, amministrati da persone che abbiano una visione proiettata nel futuro, che sappiano dove, quando, come e perché si rendano necessari dei cambiamenti, per il bene di Pordenone e soprattutto per il benessere dei pordenonesi.

Mentre si perde tempo a dibattere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, le persone invecchiano, muoiono e la maggior parte dei problemi resta irrisolta, accumulandosi sempre di più sulle spalle delle nuove generazioni.

Il principale obiettivo di qualunque amministrazione comunale dovrebbe essere quello di migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e noi abbiamo realizzato un programma con questa prioritaria finalità, che intendiamo portare a compimento per il bene di tutti.

Il futuro nasce da una visione per essere trasformato in realtà! Servono intuizioni, competenze, tecnologia, soluzioni pragmatiche e intelligenti per risolvere i problemi. A queste si devono unire la lungimiranza e il coraggio di assumersi la responsabilità di mettere in atto un cambiamento, per il bene della collettività.

Sono 19 i punti che abbiamo voluto considerare nel nostro programma, cercando di soddisfare le possibili e molteplici esigenze di ogni singolo cittadino. Nuove idee, risposte e soluzioni ai problemi che riguardano la nostra comunità. Ho ragionato da comune cittadina, tenendo conto di tutti gli elementi che costituiscono la nostra vita quotidiana, senza tralasciare il passato, il presente e il futuro della nostra città. Ho dovuto necessariamente valutare anche la pandemia e il cambiamento climatico, che comporteranno pesanti conseguenze economiche, sociali e ambientali nel prossimo futuro

| INDICE | | |
|--------|---|------|
| | | Pag. |
| 1 | SANITÀ | 4 |
| 2 | COMMERCIO – INDUSTRIA – OCCUPAZIONE | 8 |
| 3 | ENERGIA – AMBIENTE – VERDE PUBBLICO | 15 |
| 4 | ARTE E CULTURA | 19 |
| 5 | VIABILITÀ | 21 |
| 6 | TURISMO | 23 |
| 7 | INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAZIONE AREE DEPRESSE | 30 |
| 8 | WELFARE | 36 |
| 9 | SICUREZZA | 38 |
| 10 | ISTRUZIONE – SCUOLA E UNIVERSITÀ | 40 |
| 11 | TRIBUTI | 43 |
| 12 | SPORT – BENESSERE – TEMPO LIBERO | 44 |
| 13 | INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE | 46 |
| 14 | GIOVANI | 49 |
| 15 | DONNE E PARITÀ DI GENERE | 52 |
| 16 | ANZIANI | 54 |
| 17 | DISABILI | 56 |
| 18 | ANIMALI | 57 |
| 19 | INTEGRAZIONE | 58 |



SANITÀ

La sanità è il primo punto del programma, perché la salute è vita!

Per tutelare la salute dei cittadini serve una struttura ospedaliera ben organizzata, con un personale medico e paramedico altamente specializzato. Sono fondamentali anche le apparecchiature di diagnostica e cura dotate delle più avanzate tecnologie presenti attualmente sul mercato.

È un dovere etico e morale, da parte dell'Azienda Ospedaliera, garantire a tutti i cittadini i più rapidi tempi di diagnostica in modo diretto o, alternativamente, con strutture convenzionate che garantiscano parità di servizi e costi. Ci sono alcune patologie che non possono attendere le tempistiche di diagnostica o di intervento imposte dalla sanità ed è necessario tenere sempre a mente che la salute è un diritto tutelato dalla Costituzione italiana. Diritto che va sancito dalla Pubblica Amministrazione con il massimo impegno e rispetto nel tutelare la salute dei cittadini.

Dobbiamo considerare che non tutti i cittadini hanno la possibilità economica di rivolgersi a strutture private per visite specialistiche o diagnostiche, pertanto riteniamo fondamentale poter ristabilire pari opportunità e dignità, facendo sì che tra Azienda ospedaliera, Comune, Regione e Stato ci sia la piena collaborazione per ottenere i fondi necessari da investire in questa direzione.

Un ospedale in un centro abitato di quasi 52.000 abitanti non può avere una sola risonanza magnetica (spesso guasta), avere solo 12 posti in terapia intensiva e non avere la guardia medica nel fine settimana. La salute va tutelata 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.

Abbiamo visto come la recente pandemia ha messo a dura prova tutto il personale medico e paramedico, sovraccaricando l'ospedale pordenonese di ricoveri e imponendo ritmi estenuanti per l'assistenza e la cura dei malati.

C'è un urgente bisogno di indire i concorsi per i primari e far sì che si assuma più personale medico e paramedico specializzato.

Non possiamo e non dobbiamo più essere impreparati a questo tipo di emergenze, per tale motivo ritengo opportuno che sia la stessa amministrazione comunale, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e il Consorzio Universitario di Pordenone, ad incentivare i corsi di laurea infermieristica e sponsorizzare maggiormente anche i corsi "OSS-S" (operatore socio-sanitario specializzato). Il Consorzio Universitario va sostenuto per una trasformazione in un polo universitario indipendente e autonomo, cosicché si possa investire maggiormente in nuovi corsi di laurea nell'ambito della medicina e della ricerca scientifica.

L'azienda sanitaria Pordenonese va riorganizzata interamente nei reparti, per dare un servizio più efficiente, rapido e altamente specializzato.

Con il contributo della Regione e dello Stato possiamo contare su fondi da investire per efficientare i quartieri con presidi medici, per fornire esami medici di prima diagnostica, anche grazie al **sostegno del volontariato ospedaliero** per interventi mirati sul territorio.

Tale presidio, oltre ad alleggerire la pressione del pronto soccorso e di alcuni reparti, può avere funzioni di somministrazione di farmaci in emergenza, ed eseguire esami medici di prima diagnostica, come prelievi del sangue, esame feci e urine, ECG, ecocardiogramma, ecografie, RX. Vanno dotati di defibrillatori. I presidi devono garantire un servizio H24 ed avere dei mezzi elettrici di dimensioni ridotte per una mobilità green e agile per il traffico cittadino.

In ospedale vanno creati due nuovi reparti e uno spazio idoneo per la riabilitazione:

- reparto per i giovani dai 14 anni di età, che hanno disturbi comportamentali da dipendenza di vario genere (droga - alcol - disturbi alimentari - ludopatia - internet - smartphone - social). Il reparto dovrebbe essere colorato e arredato in modo tale da non creare nei pazienti una sensazione di internamento. Dovrebbe essere pensato come una casa privata, con degli studi accoglienti in cui relazionarsi con gli psicologi, psicoterapeuti, o psichiatri.

In questo reparto si devono ammettere anche gli animali che non solo possono svolgere una funzione di pet therapy ma possono anche fare compagnia durante le degenze.

Io sostengo da sempre che è aberrante negare l'amore a un malato, qualunque sia il reparto e qualunque sia la provenienza.

- reparto dedicato esclusivamente alla medicina sportiva che contempli tutti i dispositivi medici e gli esami diagnostici per garantire l'attività fisica nella massima sicurezza.
- Creare uno spazio idoneo per la riabilitazione.

La nostra città ha bisogno di un **sistema sanitario che si prenda cura dei suoi concittadini**, con un servizio efficiente a 360° che comprenda sia l'acquisto di apparecchiature all'avanguardia, che la creazione di parcheggi gratuiti per coloro che si recano in ospedale.

Nella **riorganizzazione della struttura ospedaliera**, una particolare attenzione va dedicata all'integrazione **di nuovi posti letto** in terapia intensiva, attualmente fornita di soli 12 posti e alla creazione di nuovi reparti specializzati in anoressia, dipendenze, malattie infettive e riabilitazione.

Il nostro ospedale è fornito di **una sola risonanza magnetica**, decisamente insufficiente per andare incontro alle richieste dei concittadini. È dunque fondamentale **aggiornare le apparecchiature esistenti** dell'ospedale o acquistarne di nuove, garantendo così ai concittadini le cure di cui hanno bisogno e la certezza di una diagnostica precisa e affidabile, grazie al supporto delle più **avanzate tecnologie**.

L'informatizzazione è un punto importante di cui si parlerà molto nel nostro programma. Anche l'ospedale ha bisogno di aggiornarsi in questo senso, **informatizzandosi e aiutando i cittadini** in questo processo, offrendo loro servizi sempre all'avanguardia, per velocizzare e semplificare la richiesta degli esami e il rilascio dei referti medici.

Abbiamo l'obiettivo di **migliorare l'assistenza sanitaria di tutti**, garantendo **tempi rapidi di diagnostica e intervento**, anche **modificando gli orari e i giorni di visita degli ambulatori** per andare incontro alle

esigenze delle persone.

Vogliamo creare un **parcheggio gratuito di fronte all'ospedale (utilizzando un'area circoscritta della caserma Mittica)**, preferibilmente collegato con una sopraelevata (priva di barriere architettoniche) al tunnel già esistente, sopra al pronto soccorso, collegato alle diverse aree di interesse.

La collaborazione è uno tra gli elementi chiave del nostro programma, per questo ci impegneremo a promuovere rapporti di cooperazione anche in ambito sanitario: tra l'azienda sanitaria, il consorzio universitario e il comune.

La Pordenone che vorremmo, è una città al passo coi tempi, che **dialoga con il mondo circostante** per andare incontro al progresso, anche in ambito sanitario.

Andrebbe attentamente valutata una **sinergia con il C.R.O. di Aviano** e richiamare in città luminari e giovani medici.



COMMERCIO – INDUSTRIA – OCCUPAZIONE

Il commercio e l'artigianato nei centri cittadini stanno morendo e alcuni settori merceologici rischiano persino l'estinzione. Sono sempre di più le attività costrette a chiudere per molteplici motivi. Non dipende solo dalla recente pandemia, dalle restrizioni governative, dai mancati ristori o dalla crisi economica sempre più conclamata. Le cause possono essere ricercate anche nella realizzazione dei centri commerciali e nell'aumento dello shopping online, che hanno deviato gli acquisti fuori città e decrementato sensibilmente i fatturati dei commercianti e degli artigiani cittadini. Se non si inverte in fretta questa tendenza, la crisi economica avrà pesanti conseguenze sociali e innescherà un meccanismo irreversibile della crisi.

La crisi economica in atto impone all'amministrazione comunale il dovere civile e morale di creare un'opportunità di rilancio e innovazione per tutti, con progetti condivisi e domande di finanziamenti a fondi comunali, regionali, statali o comunitari che diano un sostegno alle attività produttive.

Per disincentivare l'esodo dei fine settimana verso i centri commerciali di periferia e per incrementare gli acquisti durante i giorni feriali nei negozi della città, bisogna rinnovare e ampliare l'offerta commerciale e ricreativa al fine di rendere il centro cittadino più simile al centro commerciale, così da invertire la tendenza.

Le attività commerciali sono tutte interconnesse tra loro e ogni attività che chiude e scompare dal centro cittadino, finisce per penalizzare anche le altre attività, siano esse dirette concorrenti o semplici vicine di locazione. L'effetto che ogni chiusura può causare è quello di creare un effetto a catena, che genera un minor passaggio e spesso si tramuta in un ridotto giro di clientela e di affari. Un altro aspetto da considerare è che un negozio chiuso provoca psicologicamente nel passante, un aspetto di degrado e di abbandono dell'area in cui è ubicato.

Vogliamo dare ai pordenonesi (e non solo a loro) dei validi motivi per ripopolare il centro cittadino. Prima di tutto accendere il centro cittadino di vita, con i colori, il verde pubblico, i fiori, le fontane luminose, le opere d'arte e le installazioni artistiche, i murales, i mosaici. Tutti gli artisti che vorranno collaborare all'abbellimento della città, potranno proporre le loro opere che saranno valutate dalla giunta comunale. L'illuminazione notturna sarà riconsiderata per creare un'atmosfera rilassante, romantica e suggestiva.

Alcune vie all'interno del ring saranno chiuse al traffico ai non residenti, per dare maggiore spazio ai pedoni e ai disabili, alle piste ciclabili e soprattutto al commercio, ai bar, ai ristoranti, alle mostre e agli eventi. Una scelta di questo tipo comporterebbe sicuramente anche minori rischi per gli spostamenti all'interno del ring, meno inquinamento acustico e atmosferico con innegabili vantaggi per la salute dei residenti e di tutta la comunità cittadina.

Vogliamo inoltre sottolineare che la chiusura del traffico, genererà un aumento del commercio cittadino, come è stato dimostrato concretamente da altre città che hanno avuto iniziative simili. In parallelo sarà ovviamente incentivata la mobilità green con minibus elettrici, e una mobilità condivisa con il bikesharing e i monopattini elettrici.

Se ci rechiamo in un centro commerciale, troveremo moltissime attività, molta gente che cammina liberamente tra i negozi e nessun veicolo a motore (tranne quelli saltuariamente in esposizione per la pubblicità e vendita). Allo stesso modo dobbiamo immaginare il centro cittadino come una grande mall, concentrando all'interno tutte le attività e i servizi che possano garantire e soddisfare la domanda e l'offerta commerciale. I centri cittadini si svuotano perché non soddisfano più determinati criteri e requisiti idonei al commercio e ciò che la gente non trova in termini di prodotti o servizi va a cercarli necessariamente altrove.

Tributi: Per chi apre nuove attività all'interno del ring ci sarà l'esenzione tributi (IMU - TASI - TARI - COSAP e imposta pubblicità) per i primi due anni, mentre all'esterno del ring l'esenzione per le nuove attività sarà di un anno.

L'idea è quella di creare una piattaforma web che renda la città di Pordenone, completamente virtuale per il commercio e tutti i servizi resi ai cittadini, della pubblica amministrazione o derivanti da altre attività. Il progetto "Pordenone entra nel futuro" si accoda al PNRR (Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza) previsto dal Governo e al recente accordo che l'Italia ha preso con la Comunità Europea per il finanziamento di 209 miliardi di euro da investire nel nostro Paese.

Per tale motivo ho pensato di far confluire l'idea di virtualizzare la città di Pordenone nel progetto per la digitalizzazione nazionale della P.A., in modo tale da garantire ai cittadini un servizio digitale completo in ogni ambito.

- Industria - Per trovare la massima competitività in ambito industriale è fondamentale dare l'opportunità alle aziende di innovarsi, per indurle a procedere nella direzione dell'ecosostenibilità, del risparmio energetico e dell'abbattimento dei costi di gestione e di produzione. Le industrie devono trovare una collaborazione e un sostegno concreto da parte dell'amministrazione comunale che deve attivare una partnership tra le C.C.I.A.A. e le aziende della Provincia. Dalla collaborazione devono nascere progetti, nuove opportunità di commesse e un conseguente aumento dell'offerta di lavoro.

Le C.C.I.A.A. avranno il compito di portare a conoscenza delle aziende dei bandi che sorgeranno in ambito nazionale, o comunitario e di avviare e avallare rapporti commerciali con aziende italiane e straniere.

- Occupazione - L'occupazione, o meglio la domanda del lavoro, è strettamente legata all'offerta. In alcuni paesi come il Canada, l'offerta del lavoro è contingentata per settori ed è strettamente correlata all'immigrazione per far sì che la forza del lavoro vada a sostegno di quei settori che necessitano di un reale sviluppo e sostegno. In questo modo non si crea un'immigrazione che alimenta la disoccupazione perché un determinato settore è già saturo.

Anche nel nostro caso, il programma occupazionale dovrebbe incentrare l'offerta del lavoro sulla reale necessità produttiva territoriale, andando a considerare particolari settori che si vogliono e possono sviluppare.

L'occupazione deve nascere dai progetti legati allo sviluppo economico del territorio e dalla collaborazione tra CCIAA e aziende.

Noi vogliamo una città più viva, aperta, una città dove il commercio sia florido e l'occupazione diventi un'opportunità per un futuro stabile e un **valore aggiunto per il nostro territorio**, con le **eccellenze produttive** e la nostra **area urbana**.

Il centro cittadino, commercialmente ignorato in favore di grandi centri commerciali fuori città, ha bisogno di essere **“riportato al centro”**, diventando il teatro di attività quali bar e ristoranti.

Ed è proprio ai ristoratori, agli osti, ai gestori dei locali a cui vorremmo concedere **l'utilizzo più frequente del suolo pubblico gratuito**, soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni.

Tra i nostri progetti futuri c'è anche l'istituzione del **mercato permanente di prodotti biologici e locali** e l'apertura di **negozi di quartiere** per beni di prima necessità, che tanto sono serviti in tempo di pandemia.

Non meno importante **l'abbassamento del prezzo dei parcheggi**, per consentire a tutti di poter vivere la città.

La Pordenone che sogniamo, e che vogliamo offrire ai nostri concittadini, è una città vivibile, piacevole, libera. Una città in cui la **burocrazia comunale delle licenze, dei permessi è snellita** e resa meno complessa.

Più contributi e meno tributi.

Vogliamo anche **ridurre i costi di gestione di ogni categoria commerciale ed abbattere i costi di gestione e produzione** che ostacolano le imprese, come la **Tari comunale** per le nuove start-up, i tributi pubblicità, il canone dell'occupazione del suolo pubblico e la tassa sull'ombra, creando inoltre **contratti di rete per le categorie commerciali**.

Tra i nostri obiettivi c'è di certo la **riqualificazione delle aree dismesse** e il coinvolgimento dei cittadini proprietari di locali sfitti a concedere

locazioni a canoni agevolati, incentivando l'economia ed abbattendo gli affitti con la compartecipazione del Comune per **fornire i contributi** necessari all'avviamento di nuove attività.

Vogliamo aprire la nostra città ai giovani, **sostenendoli nell'avviamento di nuove attività**, mettendo a disposizione sovvenzioni e competenze progettuali e desk informativi e ampliando l'**Informagiovani**.

Utilizzando al meglio i **fondi allocati nei Piani Operativi Regionali** e attivando una **partnership tra la C.C.I.A.A. e le aziende della Provincia**, vogliamo incoraggiare nuovi progetti e opportunità di commesse, con **l'aumento dell'offerta di lavoro**.

Inoltre, vogliamo **favorire il sistema dei cluster d'impresa e non la frammentazione**, il cui il distretto sia inteso come luogo fisico di concentrazione di **know-how condiviso** e complementare e di internalizzazione funzionale allo sviluppo.

Supportando le start-up, vogliamo **incentivare l'avviamento di nuove attività e variare così l'offerta commerciale**.

La **condivisione** è tra i pilastri principali del nostro programma, sinergie con cui vogliamo dare vita a una **programmazione efficiente** dello sviluppo economico.

Per questo vogliamo mettere in atto un **tavolo di confronto permanente con gli altri comuni e le categorie produttive**, mettendole in comunicazione con i consorzi e attuando una **politica di integrazione** per quei settori che necessitano di un reale sviluppo.

I nostri commercianti hanno bisogno di un comune presente e che riesca a **mediare l'accesso al credito con gli istituti bancari**, pianificando azioni sul territorio con le **associazioni di categoria**.

Visitando i siti produttivi delle imprese e **avviando il dialogo tra enti** coinvolti nei vari procedimenti, ci prefiggiamo l'obiettivo di cercare di

capire le problematiche e necessità delle imprese, permettendo loro, con **un'unica istanza, di assolvere a più procedimenti.**

Metteremo a disposizione facilitazioni e sostegni, utilizzando al meglio i fondi allocati nei Piani Operativi Regionali che dovrebbero essere veicolati rapidamente alle imprese, sia nella fase costitutiva, sia nella fase avanzata.

Vogliamo anche **potenziare l'uso dello sportello unico** delle attività produttive, facendolo diventare **osservatorio delle esigenze delle imprese**, nell'ottica di una **semplificazione e facilitazione degli adempimenti amministrativi.**

Per le imprese in stato di contenzioso, l'obiettivo è mettere a disposizione il ruolo di "**camera arbitrale**", mentre per le imprese in crisi vorremmo fornire di O.C.C. (organismi di composizione della crisi).

Anche le start-up, meritano la nostra attenzione, a loro vogliamo dedicare un **servizio di tutoring** in grado di guidarle nella messa in atto dei progetti di business.

Supportare il commercio nel 2021, vuol dire anche mettere a disposizione dei cittadini gli **strumenti necessari per accedere a Bandi regionali e statali.**

Un altro passo importantissimo e necessario è la **virtualizzazione della città e la digitalizzazione dei suoi cittadini**, per questo creeremo la piattaforma [Pordenone.online](https://www.pordenoneonline.it).

Consapevoli del reale bisogno che abbiamo di **eliminare le disparità sociali anche digitali**, vogliamo garantire la **banda ultraveloce** in tutta la città, imprese e famiglie in *smart working* ne hanno bisogno e **Pordenone digital divide free** potrebbe essere un bell'obiettivo.

Vogliamo anche mettere a disposizione delle imprese neocostituite, il cui business è dedicato alla tecnologia 4.0, dei nuovi **Hub negli spazi inutilizzati**, in cui attuare *co-working* e *smart working*.

Tutti noi vogliamo una **Pordenone più green e sostenibile**, in cui alle aziende e alle industrie è data la possibilità di innovarsi in questa direzione, **promuovendo il risparmio energetico**.

In qualità di professoressa, metto sempre la **formazione al centro**, anche in ambito lavorativo.

Vogliamo promuovere **corsi di formazione professionale, lingue e tecnologie 4.0** per le aziende e con l'INAL **seminari per la sicurezza** sul lavoro.

È importante anche organizzare **corsi contro il mobbing** sul lavoro, creando un **team di consulenti aziendali** di supporto, collaborando con i **Centri per l'impiego regionali** e creando uno **Sportello Lavoro** che metta in rete i centri per l'impiego, gli istituti scolastici, gli IAL, fornendo agli studenti **offerte di tirocini formativi**.

Vogliamo rendere la nostra **Pordenone di nuovo leader per la musica indipendente**, trasformando *PordenoneAscolta* in un vero e proprio brand, forte, attrattivo e superare davvero i nostri confini, grazie ad un **gemellaggio con Austin, Texas**.

Progetti turistici, spettacoli, convention, seminari, occasioni di incontro live e webinar sono l'ideale per far sentire la nostra voce, coinvolgendo i paesi vicini e il turismo interregionale.



ENERGIA – AMBIENTE – VERDE PUBBLICO

Prendendo come **modello le città del nord Europa** ed in particolare Oslo, il nostro obiettivo è rendere **Pordenone la città più green e smart d'Italia**.

Accordandoci con l'edilizia cittadina, vogliamo promuovere l'utilizzo di materiali edili di natura **ecosostenibile e di bioedilizia**.

Per **ottimizzare i consumi e ridurre l'inquinamento**, il nostro obiettivo è costituire **quartieri e case basate sull'IoT**, dove i sistemi elettronici controllano la qualità dell'aria, dell'acqua e delle temperature degli edifici.

Vogliamo una **città educata all'amore per l'ambiente**, in cui le nuove tecnologie giochino a favore del **risparmio energetico**.

Con la creazione di coperture verdi per i tetti, ci prefiggiamo di **assorbire la CO2** prodotta e isolare termicamente gli edifici.

Sui capannoni delle aree industriali invece, i **pannelli ad energia solare** possono diventare una fonte di **guadagno sia energetico che economico**, grazie ai surplus immagazzinati durante l'anno.

I **cassonetti smart** sono l'ideale per ottimizzare la mobilità del servizio di raccolta.

Inoltre, per **ridurre l'impatto ambientale**, è nei programmi di aumentare i **compattatori** cittadini e di installare nuovi **gassificatori** per lo **smaltimento green** dei rifiuti e il riciclaggio in energia pulite.

La tecnologia fornisce molti modi per raccogliere, ordinare e utilizzare i rifiuti e altri ancora ne stanno emergendo con nuovi strumenti e metodi. Man mano che questi progressi diventano più comuni, la gestione dei rifiuti continuerà a diventare più sostenibile.

Ecco uno sguardo ad alcuni dei metodi più futuristici, che ci piacerebbe

proporre per Pordenone:

1. **Cestini per rifiuti intelligenti.** Diverse aziende ora producono cestini per rifiuti intelligenti che offrono una vasta gamma di funzioni. Molti includono sensori che rilevano i livelli di spazzatura in modo che possano avvisare gli utenti quando sono pieni. Queste informazioni possono aiutare le persone a monitorare le proprie abitudini di smaltimento e ottimizzare i programmi di raccolta dei rifiuti, riducendo il consumo di carburante. Alcuni di questi bidoni della spazzatura hanno schermi interattivi per guidare gli utenti verso una migliore gestione dei rifiuti. Possono dire alle persone come smaltire diversi oggetti o comunicare l'impatto ambientale di alcuni rifiuti. In questo modo, gli utenti possono diventare più consapevoli di ciò che buttano via.
2. **Gassificazione del plasma.** I processi di termovalorizzazione evitano che i rifiuti finiscano nelle discariche e creano fonti di energia relativamente verdi. Una delle più nuove e promettenti di queste tecniche è la gassificazione del plasma. In questo processo, il plasma riscalda i rifiuti a temperature estreme e li converte in gas utilizzabili come l'idrogeno. Poiché questo processo produce idrogeno, creerebbe anche una fonte di carburante sostenibile.
3. **Raccolta pneumatica dei rifiuti.** La maggior parte delle città e dei quartieri si affida a camion alimentati a combustibili fossili per raccogliere la spazzatura. Questo sistema può essere inefficiente e portare a emissioni, quindi alcune aree hanno adottato un nuovo approccio. Usano l'aspirazione a vuoto per svuotare i bidoni della spazzatura attraverso una rete di tubi pneumatici sotterranei. I tubi pneumatici sono alimentati da compressori d'aria, quindi il loro consumo energetico è minimo. Dal momento che non sono coinvolti camion, nemmeno le emissioni di gas serra sono più un problema. Questi sistemi sono anche più veloci dei metodi di smaltimento tradizionali, dando agli impianti di gestione dei rifiuti più tempo per differenziare i rifiuti.
4. **Raccolta differenziata.** Alcuni errori nella raccolta differenziata possono portare a uno smaltimento improprio e a opportunità mancate di riciclare o riutilizzare i materiali. Meno dell'1% dei rifiuti viene monitorato, il che rende probabili questi errori. Tuttavia, il monitoraggio manuale è inefficiente e costoso. L'intelligenza artificiale fornisce una soluzione. Le applicazioni di intelligenza artificiale come la visione

artificiale possono aiutare i sistemi automatizzati a distinguere tra diversi tipi di rifiuti. Possono quindi ordinarlo in modo più efficace e fornire approfondimenti sulle pratiche di smaltimento delle aree. Le aziende possono quindi assicurarsi di riciclare tutto ciò che possono ed evitare errori pericolosi per l'ambiente. La tecnologia sta rendendo la gestione dei rifiuti più sostenibile. La gestione dei rifiuti non deve essere uno spreco. Grazie a queste tecnologie, il mondo sta diventando un luogo più rispettoso dell'ambiente. Ogni giorno emergono anche nuove tecnologie. Man mano che sempre più persone adotteranno queste tecnologie, verranno finanziati ulteriori progetti di ricerca e sviluppo. Di conseguenza, l'impatto della tecnologia sulla gestione dei rifiuti crescerà in modo esponenziale.

Con la **regolamentazione del consumo del suolo**, potremo riqualificare strutture già esistenti, ma abbiamo in programma anche la **pulizia dell'alveo del fiume** cittadino e della rete idraulica minore, con interventi sulle sponde dei corsi d'acqua e la **rimozione e lo smaltimento di tutto l'amianto** esistente in città.

Immaginiamo una città i cui cittadini si consorziano per formare una **comunità energetica**, una città ricca di orti urbani e spazi verdi.

In una città così, anche le scuole e gli istituti comprensivi devono diventare luoghi di formazione all'educazione ambientale, ove dedicarsi alla creazione di **orti didattici**.

Anche la **virtualizzazione ha un ruolo fondamentale nello sviluppo green della città**. Per la pubblica amministrazione, prevediamo l'utilizzo esclusivo di documenti digitali.

I **servizi al cittadino** saranno forniti tramite un'app dedicata e con la piattaforma Pordenone.online dotata di una sezione dedicata al **verde pubblico**.

Con **spazi di co-working**, mobilità sostenibile, mini-autobus elettrici e *bike sharing*, saremo tutti più liberi di vivere la città nel migliore dei modi, soprattutto se potrà offrire ai cittadini **nuovi collegamenti ciclopedonali** e

nuove **aree verdi**, **donazione di alberi** da parte dei privati e delle aziende e progetti che mettano in risalto e facciano conoscere il nostro patrimonio e la nostra realtà.

Con una città più green, ci guadagniamo tutti!

MOBILITÀ

Il nostro motto per permettere ai commercianti di fare business rispettando il territorio è: **+ PERSONE – AUTO.**

Riflettiamo: 10 persone che si spostano per andare in centro cosa fanno? Utilizzano 10 macchine, occupano le corsie delle strade generando traffico, consumano carburante e inquinano l'aria, spendono soldi per benzina e sosta perdendo tempo nella ricerca di un parcheggio. In poche parole, consumano il territorio.

Con un trasporto pubblico moderno, efficiente, elettrico, di piccole dimensioni e con un'elevata frequenza si ottengono **molte benefici**. Tra quelli immediati e diretti ci sono certamente **il risparmio di tempo e denaro**, la liberazione delle strade senza il consumo di suolo pubblico e il **miglioramento della qualità dell'aria**.

Tra gli indiretti l'assenza di inquinamento significa sicuramente la **riduzione delle malattie respiratorie**, con la conseguenza positiva di più posti liberi in ospedale, meno costi pubblici sanitari per analisi e terapie, meno incidenti stradali e quindi minori costi personali e sociali.



ARTE E CULTURA

Noi tutti vogliamo che Pordenone diventi **la nuova capitale della cultura**.
La nostra città se lo merita!

Per questo c'è bisogno di **promuovere i musei già esistenti**, rendendoli appetibili anche con negozi di merchandising e caffetterie.

Vogliamo omaggiare la nostra storia con **nuove mostre d'arte e fumetto, utilizzando gli spazi della città**, per installazioni artistiche e murali, valorizzando e facendo conoscere gli artisti locali contemporanei e del passato.

Oltre a **sostenere le storiche, importantissime manifestazioni** come "PordenoneLegge", "Dedica", "PordenonePensa", "Le giornate del cinema muto", "PordenoneViaggia", "Blues Festival", "Incontriamoci a Pordenone", vogliamo crearne di nuove, **colorando la città di arte, cultura e meraviglia per tutte le fasce d'età**.

Tra i nostri progetti: **"PordenoneAscolta"**, la nuova festa della musica.

La città che vorremmo è una **città di integrazione** di culture, storie, persone, dove le vecchie tradizioni incontrano le nuove.

Per questo vogliamo organizzare **"Etnika"**, evento di poesia, arte, balli, cibo e viaggi di altri Paesi, con **comunità residenti nel nostro territorio**.

Ma anche lasciando nuovo spazio alle sagre di quartiere, incentivando **tradizioni antiche che uniscono le persone**, come la "Corsa del Sediol" e il "Rogo della Vecja".

Vogliamo ricreare un cinema in centro, ed anche concerti, film sotto le stelle e spettacoli teatrali, anche in collaborazione con le nostre **scuole di musica, di ballo e di teatro**.

Ed a proposito di teatro, il nostro desiderio è quello di **dare il Teatro Concordia in gestione alle associazioni teatrali di Pordenone**, individuando anche **sale prove** e di registrazione, per gli appassionati di musica.

Realizzare nuove biblioteche nei quartieri della città ed incentivare, con concreti incentivi, **la diffusione del book crossing**, anche con un progetto da realizzare insieme agli esercenti di Pordenone.

Trovare uno spazio idoneo per allestire una **Cittadella dell'Arte-Cultura-Spettacolo e Turismo**, dove imparare ad apprendere le diverse discipline, partecipare agli spettacoli e **organizzare una sala per eventi, workshop, conferenze e fiere, legate al settore turistico.**

La cultura è bellezza, per questo vogliamo rendere **la città a misura d'uomo e d'arte** anche **riqualificando il Centro Direzionale Galvani**, trasformando una parte in un centro commerciale di prossimità e abbellendolo con **pareti di ceramica**, in omaggio alle sue origini.

La **collaborazione con gli altri comuni** potrà essere vincente, per rendere **Pordenone la nuova succursale del mosaico** e l'immediato collegamento alle **bellezze di Venezia**, con eventi in città connessi a quelli della Biennale.



VIABILITÀ

Nella nostra città green, l'obiettivo è quello di **riqualificare l'intera viabilità** in un'ottica sostenibile, integrandola con **nuovi parcheggi, piste ciclabili**, con una particolare attenzione alla **collocazione degli attraversamenti pedonali**.

Prevediamo la **riqualificazione di via Riviera del Pordenone** e la riorganizzazione di tutta la viabilità attorno al nuovo ospedale di Pordenone.

È tra i nostri obiettivi **ripristinare la viabilità** in via Montini con senso di marcia invertito e in via San Giuliano a doppio senso di circolazione, **riqualificando la pista ciclabile** a senso unico e realizzando un parcheggio in via Canaletto, indispensabile per le attività commerciali.

Uniformando tutte le piste ciclabili e dando loro una **continuità**, potremo restituire ai cittadini **il piacere e la comodità** dello spostarsi in bicicletta.

Vorremmo inoltre **estendere la ZTL** di via Mazzini fino all'intersezione di Via Damiani.

Valutiamo anche la possibilità di integrare la viabilità cittadina con la **navigabilità pubblica** di tratto del Noncello, con **approdo all'Ente Fiera**.

Nei giorni di mercato vorremmo mettere a disposizione dei cittadini **bus gratuiti** fino alle ore 14.

Nel nostro programma la **causa green** è preponderante, per questo vogliamo **incentivare la mobilità elettrica** con **mini bus**, più piccoli, sicuri e sostenibili degli autobus normali, anche per i collegamenti dai parcheggi principali.

Un primo passo per aumentare la disponibilità delle aree di sosta è dedicare una porzione dell'ex caserma Mittica per realizzare un **parcheggio gratuito** lungo via dell'Aviere.

Nelle nostre intenzioni c'è anche l'**abbassamento della tariffa del ticket** per tutti i parcheggi.

Per le rotonde abbiamo messo a punto un piano che prevede la **velocizzazione** della realizzazione della rotonda in Largo San Giovanni Bosco.

Vogliamo anche **realizzare nuove rotonde**, come una nuova in Largo San Giacomo ed una in intersezione via Matteotti – via XXX Aprile, per permettere l'ingresso in via B. Odorico, per le provenienze da Duca D'Aosta-Marconi. Visto i continui incidenti che si susseguono in via Mestre, pensiamo di realizzare una rotonda anche alla fine della via stessa, con l'intersezione di via Nuova di Corva.

Sulle nostre strade effettueremo anche un programma per il **censimento e la riorganizzazione** degli stalli destinati a carico e scarico.



TURISMO

Il turismo non è mai casuale. Alla base c'è sempre un'organizzazione turistica capace di costituire un progetto fondato sull'esperienza nel settore. Serve una forte **collaborazione** tra tutti i soggetti connessi alla filiera turistica e un **investimento mirato** per la **promozione e l'innovazione**.

Dobbiamo **rispettare l'identità dei nostri luoghi**, le radici con il nostro passato, le tradizioni popolari, la cultura, l'arte, l'enogastronomia e le attitudini che hanno permesso alla città di Pordenone di svilupparsi in determinate direzioni socio-economiche.

Creare un **progetto turistico** che si affermi nel momento in cui si creano dei validi presupposti, che richiamino l'attenzione e la curiosità dei turisti a visitare la città di Pordenone.

Avviare una stretta collaborazione formata da un **team tecnico di agenti di viaggio**, Promoturismo, Pordenone turismo.

Nella seconda fase il team tecnico incontrerà la Giunta Comunale e illustrerà una bozza del progetto ai vari Assessori.

Dopo che il progetto avrà superato la fase embrionale, saranno coinvolti gli albergatori, i ristoratori, le guide, e i rappresentanti delle differenti discipline sportive e associazioni varie, per un **coinvolgimento corale** al progetto.

Il livello qualitativo dell'offerta turistica si deve uniformare sia nella qualità dei servizi resi che nell'innovazione.

Dobbiamo far sì che si punti al *green*, alla salute e al benessere in termini di **bioedilizia, energie rinnovabili, attività turistiche e sportive**.

L'enogastronomia deve puntare a una produzione a *km zero* e al biologico, in modo che Pordenone e le aree limitrofe creino nell'immaginario del potenziale turista **un'idea green, moderna, efficiente e tecnologica della nostra città** e dei siti turistici di prossimità.

Il comparto ricettivo sarà quello che dovrà lavorare maggiormente per **uniformare il servizio offerto** cercando di collocarlo su degli standard medio alti, non in termini di prezzo, ma di **qualità, accoglienza e innovazione**.

Costituire una collaborazione con professionisti, architetti, arredatori, chef e direttori di grandi alberghi, che realizzino degli **incontri formativi per innescare una crescita professionale** e dare al contempo un'immagine omologata e concordante dei servizi turistici offerti.

La collaborazione è fondamentale anche per gli acquisti necessari all'interno della **rete tra i partecipanti alla filiera**, per innescare tutte quelle sinergie necessarie al settore, non ultima una **virtuosa riduzione dei costi di gestione**.

La **tecnologia**, che sarà un elemento fondamentale per la divulgazione della programmazione e per le prenotazioni, consentirà ai turisti di scoprire il **potenziale turistico della nostra terra** e permetterà loro di **prenotare con pochi clic, attraverso la piattaforma Pordenone.online**.

La piattaforma dovrà consentire all'utente non solo di poter prenotare un hotel, ma anche ristoranti, visite guidate, musei, trasporti, cinema, teatri, attività ludiche o sportive, conoscere itinerari turistici, luoghi di prossimità, attività culturali e manifestazioni.

Le agenzie viaggi, in collaborazione con Promoturismo FVG e Pordenone Turismo, potranno fungere da *tour operator* per l'incoming, fare accoglienza dei gruppi e organizzare le visite guidate, le escursioni o i servizi turistici necessari.

Formalizzare un **contratto di rete tra le agenzie turistiche** (Gruppo

Provinciale ADV Pordenone). Il contratto di rete è un nuovo strumento giuridico, introdotto nell'ordinamento italiano nell'anno 2009, che consente alle aggregazioni di imprese di instaurare tra loro una **collaborazione organizzata e duratura**, mantenendo la propria autonomia e la propria individualità (senza costituire un'organizzazione come la società o il consorzio), nonché di fruire di **rilevanti incentivi e di agevolazioni fiscali**.

Sviluppare la programmazione turistica tenendo in considerazione i seguenti fattori: morfologia del territorio e bacini idrografici e rilievi montuosi; arte, storia e cultura; feste popolari, tradizioni e folklore; enogastronomia; manifestazioni, eventi, sport, musica e spettacolo. Da ognuno di questi 5 punti e dalla collaborazione di tutta la filiera turistica nascerà la **nuova programmazione per l'incoming**.

La città di Pordenone oltre ad offrire dei siti di interesse propri si deve **connettere commercialmente e collaborativamente** con i numerosi luoghi che offrono percorsi culturali, naturalistici, storici, religiosi e sportivi della provincia e aree limitrofe.

C'è un detto popolare che dice "Finché c'è vita c'è speranza!". Noi aggiungiamo: finché c'è rispetto c'è speranza. Dobbiamo portare rispetto anche alle origini di questa città, che è stata partorita dal fiume Noncello, quando ancora si chiamava Naone e prese forma grazie al suo piccolo porto fluviale, in prossimità del ponte di Adamo ed Eva.

Un tempo questo fiume era un'importante idrovia per il commercio tra Venezia, Pordenone e i paesi del Nord che si trovavano lungo la via del fiume. 800 anni fa il fiume era una risorsa di vita, ogni settimana delle barche partivano da Venezia e attraverso il fiume Noncello raggiungevano Pordenone per gli scambi commerciali, ma oggi il Noncello è stato totalmente abbandonato a se stesso, dimenticato. Oggi non c'è più memoria e il passato diventa sempre più un lontano ricordo. Non lo dico da storica, ma da cittadina che non solo ha avuto la fortuna di nascere a Pordenone, ma anche quella di vivere in prossimità delle sue rive. Il fiume va rispettato anche nelle sue dinamiche alluvionali, sempre più frequenti per i cambiamenti climatici. Nel 2002 l'alluvione ha causato ingenti danni

ma riteniamo che il conseguente innalzamento e il rafforzamento degli argini non siano una soluzione risolutiva. Dobbiamo far progettare un bacino di laminazione, per contenere eventi alluvionali eccezionali in modo da prevenire danni ai privati e ai commercianti e soprattutto evitare di dare risarcimenti milionari per ristabilire la normalità a chi ha subito perdite ingenti.

Salvaguardare l'ambiente, l'ecosistema e la sostenibilità ambientale è un dovere imprescindibile di cui tutte le amministrazioni comunali e lo Stato si dovrebbero fare carico. Serve una cultura ecologica e ambientale o la natura si rivolterà contro di noi e contro i nostri stessi interessi. I fondali vanno ripuliti, le sponde vanno curate e l'ambiente va rispettato e fatto rispettare, anche con l'ausilio di multe salate per i trasgressori.

Dobbiamo ridare navigabilità al fiume, nel totale rispetto ambientale. Oggi la tecnologia dà la possibilità di utilizzare anche per le imbarcazioni motori elettrici ed ibridi.

Il fiume può avere lungo le sue rive una via ciclopedonale, che si integri con la natura, senza deturparne il paesaggio e la morfologia.

Il fiume è una grande opportunità per un turismo slow ed ecologico.

Sviluppare l'attività turistica non sarà un problema se a farlo saranno figure che lavorano nel turismo. Possiamo collegare Pordenone a Caorle, a Venezia, a Sacile, a Motta di Livenza, a Torre (anche per valorizzare la zona archeologica) e con la Fiera di Pordenone. Possiamo organizzare delle semplici gite turistiche, per passare dei momenti in mezzo alla natura, o rendere le escursioni più interessanti con pranzi, cene e visite guidate.

Dobbiamo pensare anche all'incoming, perché le potenzialità di Pordenone e di questo fiume sono infinite, basta solo avere idee e noi ne abbiamo tantissime e tutte realizzabili, per dare a Pordenone un volto nuovo che si riallacci al passato, troppo spesso dimenticato e tradito.

Uno dei nostri progetti è quello di realizzare un sito web, che illustri la storia, i percorsi idrografici, la flora e la fauna (pannelli informativi), i percorsi didattici e turistici (ciclopedonali e navigabili) e le attività del fiume Noncello.

Lungo il fiume possiamo predisporre banchine per la sosta delle piccole imbarcazioni per le attività di canoa e canotaggio. Possiamo pensare

anche al birthwatching visto che il parco fluviale è ricco di diverse specie animali.

Un'altra idea è quella di un battello con il fondo trasparente, per portare i bambini e gli studenti a fare attività didattiche e brevi gite scolastiche.

Il fiume può diventare anche luogo di eventi musicali, e teatrali, sempre nel pieno rispetto ambientale.

Aggiungo anche che le due statue che dominano dall'alto il ponte d'Adamo ed Eva, raffiguranti Giove e Giunone, anch'esse dimenticate, andrebbero restaurate e valorizzate e non lasciate al degrado, avvolte dal fogliame.

Lungo il percorso del fiume mi sarebbe piaciuto trovare un sito idoneo per un commerciante che si faccia carico di aprire un ristorante panoramico, per dare la possibilità ai commensali pordenonesi di fare delle cene romantiche, osservando il lento scorrere delle acque naoniane.

Abbiamo anche l'idea di realizzare un'area pedonale antistante la chiesa della Santissima e far passare via Mestre e via San Giuliano sul retro della chiesa.

Vorrei riaccendere i riflettori sul fiume Noncello e ringraziarlo così per aver dato la vita a Pordenone.

In tema di acque dobbiamo tutelare e preservare le acque risorgive, oggi quasi tutte inquinate.

Il fiume cittadino che un tempo animava con il suo corso d'acqua il commercio, oggi diventa un punto di interesse per un **turismo slow ed ecologico**. Oltre alla sua navigabilità andrebbe considerato un itinerario pedonale e cicloturistico che si sviluppi lungo il suo corso d'acqua.

L'attrazione turistica è data anche dalle opere e dalle installazioni artistiche presenti in una città. A tale proposito si dovrebbe **incentivare l'installazione di opere artistiche che diano colore, calore e cultura alla nostra città** (facciate in ceramica, mosaici, sculture, abbellimento edifici).

Vanno incentivate le **manifestazioni culturali, le mostre e gli eventi** di qualunque genere per **animare la città** e l'interesse dei turisti. Eventi come "Incontriamoci a Pordenone", "Pordenone Legge", "Pordenone Pensa", "Le giornate del cinema muto", "Dedica", "Pordenone viaggia".

Corso Vittorio Emanuele è la via storica della città ed è da questa arteria che si devono diramare gli anfratti più tipici e pittoreschi di Pordenone.

Riqualificare l'area adiacente a corso Vittorio Emanuele, denominata "Bronx" e una parte dovrà essere ripensata con finalità commerciali, come per esempio un centro commerciale, con cinema ristoranti e casette per la ristorazione e palchi per musica dal vivo. Gli attuali uffici della pubblica amministrazione andrebbero spostati in altra zona idonea, perché attualmente la struttura è sovradimensionata per i servizi che offre e i numerosi locali sfitti mandano in degrado gli edifici e rendono l'area desolata e priva di vita nelle ore pomeridiane e serali.

La riqualificazione di un'area come quella del Bronx, in pieno centro cittadino, è sicuramente utile a **invertire l'esodo che attualmente molte persone fanno ogni weekend verso i centri commerciali**, aumenterebbe il commercio e i luoghi di interesse cittadini.

Associare al turismo *green* e *slow*, il turismo medicale e quello legato alla cura del corpo, per **disintossicare l'organismo**.

Realizzazione di un **centro termale** per un turismo *slow-wellness* legato al benessere e al turismo medicale.

Il patrimonio storico e architettonico della città va tutelato, riqualificato e promosso con maggiore enfasi.

Non dobbiamo dimenticare che anche **il commercio anima il turismo**, sia quello al dettaglio per i turisti, sia quello che nasce dalle relazioni commerciali tra aziende che si occupano di import-export, noto come **turismo d'affari**.

Infine, in virtù di quanto esposto in ambito turistico è fondamentale che la Camera di Commercio dia **maggiore collaborazione con le attività produttive**, affiancandole nella ricerca di fondi, siano essi provenienti dalla comunità europea, dal Governo, dalla Regione o dallo stesso comune, per attivare l'innovazione necessaria per avviare il progetto

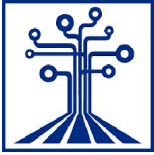
turistico e per competere sul mercato.

Dobbiamo promuovere e divulgare la città di Pordenone con ogni mezzo a disposizione. A tale proposito i **social media** sono oggi lo strumento più idoneo (anche se meno tecnico) per raccontare la nostra città e le aree circostanti. Io avvierei una **collaborazione con influencer e personaggi noti delle nostre zone** per ottenere una maggiore risonanza mediatica.

Molto importanti anche i canali tecnici di promozione turistica, attraverso le fiere di settore, i tour operator di incoming, le agenzie di viaggi, Promoturismo FVG e i vari consorzi come Pordenone turismo, Gruppo Provinciale ADV Pordenone.

È opportuno considerare che la recente pandemia condiziona le nostre preferenze in ambito turistico e determinerà un **nuovo modo di viaggiare**. Osservare un **protocollo per la sicurezza epidemiologica** è una necessità volta a garantire ai residenti e ai turisti una maggiore tranquillità per la tutela della salute pubblica e un minore rischio di contrarre un virus. Il passaporto vaccinale potrebbe ostacolare i viaggi oltre confine e finché non ci sarà un ritorno alla normalità, le persone potrebbero preferire un **turismo di prossimità e soprattutto a contatto con la natura**, per rigenerare anima e corpo dopo i numerosi DPCM che hanno confinato la nostra vita nelle città in cui abitiamo. Il *green*, l'ambiente, l'energia rinnovabile, e la natura diventeranno la migliore cura per dimenticare la pandemia.

Riteniamo che questa sia una **grande opportunità** per intraprendere la strada giusta verso un **turismo eco-solidale**.



INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAZIONE AREE DEPRESSE

Per mantenere **la bellezza e la vitalità della cittadinanza nel centro cittadino** e dare maggiore impulso alle attività commerciali storiche esistenti, è necessario realizzare interventi di **riqualificazione di spazi pubblici**.

In fase progettuale sarà posta particolare attenzione alla **fruizione ottimizzata per le persone anziane, malate o diversamente abili**.

Vorremmo realizzare nei quartieri **nuovi punti di aggregazione per cittadini di tutte le età**, dotandoli anche dei **servizi primari essenziali**.

È necessario **riqualificare il Centro Direzionale Galvani**, chiamato non a caso Bronx, anche mettendo a punto la viabilità che collega l'edificio con le vie di accesso. Riqualificazione ad uso commerciale di una parte di esso, in modo da riportare la cittadinanza in centro e dare nuovo impulso alle attività storiche esistenti.

Anche la Caserma Mittica potrà tornare a vivere per e con la città, con la riqualificazione degli edifici esistenti ad uso residenziale, il ricorso ad esperienze di *co-housing* e con una parte destinata all'associazionismo, ma soprattutto con una forte presenza di spazi verdi.

Simbolo della nostra città è il **Castello di Pordenone**, location attualmente utilizzata come carcere, ideale per la **realizzazione di uno studentato, con aree per gli studenti e per tutta la cittadinanza** ad uso conferenze, riunioni, mostre, nel rispetto della valenza storica, architettonica e archeologica dell'edificio stesso.

Riqualificazione della Ex-Birreria, che potrà essere utilizzata come cittadella della multimedialità e dell'innovazione.

Riqualificazione del parco IV Novembre, con la creazione di **percorsi verdi** per il collegamento al Centro Direzionale Galvani, al parco Querini e al parco del Noncello.

Riqualificazione del piazzale Sacro Cuore e della Casa della Fanciulla, della zona in via Cervignano e piazzale ex Italgas in via delle Grazie, ultimare inoltre la riqualificazione di via Capuccini.

Concordare **l'intervento privato per gli ex cotonifici**, vincolandolo ad alcuni spazi ad uso pubblico.

Creazione cittadella Arte-Cultura-Spettacolo e Turismo.

Insieme alla **realizzazione di nuovi parcheggi** in punti strategici della città, come in via Canaletto, in via Prasecco (università), in via Ungaresca, il nostro desiderio per Pordenone è quello di **sviluppare la mobilità sostenibile** e il collegamento di tutti i quartieri attraverso **percorsi ciclopedonali**.

Per la zona dell'ospedale, prevediamo **l'ampliamento del parcheggio di fronte**, con l'installazione di un collegamento sopraelevato da unirsi al tunnel già esistente sopra al Pronto Soccorso.

Il nuovo parcheggio, oltre a supportare quello già esistente, insufficiente a sostenere il numero di veicoli che vi parcheggiano, servirà anche a **decongestionare il traffico** e le soste dei veicoli in vial Rotto e nelle vie limitrofe.

Esternamente alle scuole vorremmo **creare aule scolastiche "pilota" all'aperto ed ecosostenibili**, con la possibilità di un uso estivo ed invernale.

Realizzazione di un bacino di laminazione (o similare) per evitare esondazioni e allagamenti in caso di eventi alluvionali, riqualificheremo il fiume Noncello nel rispetto dell'**eco-sostenibilità ambientale**.

Questo sarà anche un incentivo per consentire la **navigabilità ad uso**

turistico, didattico sportivo e ricreativo, realizzando **collegamenti ciclopedonali cittadini** lungo lo **snodo fluviale** che da Pordenone accompagnerà turisti e cittadini fino al mare.

Eliminazione dell'amianto, rimozione dei prefabbricati e messa in sicurezza o ristrutturazione **degli edifici pericolanti** in città.

Lo sport, gli eventi, funzionano da carburante per tutti.

Sviluppare impianti sportivi e riqualificare quelli già esistenti (via S. Vito, piscina comunale, palazzetto dello sport, fiera vecchia).

Dopo avere individuato un'area idonea e di facile accesso che garantisca sicurezza e ordine pubblico, il nostro obiettivo è **realizzare uno stadio nuovo**, attraverso un progetto condiviso tra pubblico e privato, ove il privato finanzia l'impianto sportivo e il Comune si fa carico della realizzazione dell'area esterna.

Se è vero che il centro cittadino è il cuore della città, dobbiamo guardare ai quartieri come a organi di un corpo umano altrettanto importanti che non possono essere dimenticati in un progetto per il rilancio di una città. Se ogni organo (quartiere) non ha una sua microcircolazione socio-economica, la città non godrà di uno stato di salute ottimale. Penso sia opportuno dare ad ogni quartiere dei presidi medici indipendenti nell'esercitare funzioni di pronto soccorso ed esami di laboratorio semplici, o di diagnostica rapida, anche per decongestionare l'attuale nosocomio pordenonese sempre più ingolfato dalle richieste. Non dobbiamo dimenticare anche l'opportunità di avere dei centri per le somministrazioni di vaccini covid, soprattutto per le persone più cagionevoli e anziane.

Ogni quartiere dovrebbe poter sostenere gli acquisti di beni di prima necessità per dare la possibilità a persone anziane, ai disabili o a coloro che non sono automuniti di trovare tutto ciò che può essere utile per le loro esigenze.

Per tanto il comune dovrebbe dare degli incentivi, cercando di sburocratizzare le operazioni per ottenere le licenze e diminuire i tributi,

in modo da sostenere il lancio di nuove attività commerciali e produttive, che diano vita, utilità e decoro ai quartieri.

Ogni quartiere dovrebbe avere delle piccole piazze e dei luoghi di aggregazione, come circoli ludici o piccole sale da ballo, dove ritrovarsi per passare del tempo in allegria.

Non dobbiamo dimenticare luoghi verdi e piccoli parchi pubblici come piccole aree di ristoro e attività ludiche per bambini e sportive per gli adulti.

Realizzazione di Orti e boschi urbani.

Coordinatori di quartiere.

1. BORGOMEDUNA

- Manca una piazza;
- Manca una biblioteca (c'è l'università vicina);
- Disastro per quel che riguarda la viabilità: via San Giuliano a doppio senso, messa in sicurezza della viabilità in via Amman a doppia uscita;
- Manca un parcheggio in via Canaletto;
- Attenzionare le vie: Via Praverde – Via Pralongo – Via Prasecco e collegarle meglio con il centro della città;
- Creazione di un presidio medico;
- Pannelli fonoassorbenti lungo la ferrovia a Borgomeduna che confina con l'interporto;
- Rivedere illuminazione strade e installazione videocamere in prossimità di cassonetti utilizzati come discarica proprio perché decentrati.

2. VALLONONCELLO

- Manca n un presidio medico;
- Manca un bocciodromo;
- La ciclopedonale è interrotta, bisogna collegarla a Pordenone;
- Migliorare la manutenzione delle strade;

- Mancano negozi commerciali di prima necessità;
- Mancano locali per associazioni (casa Sist);
- La pulizia viene fatta nell'area della piazza, ma nelle vie limitrofe non ci sono interventi.

3. TORRE

- Riquilificare e ampliare area archeologica villa romana di Torre risalente al I sec. a.C.;
- Interventi ai resti nell'area parco del Castello (abbandonati);
- Progetto già avviato della scuola Lozer;
- Piantumazione di alberi di oleandri in via Piave.

5. VILLANOVA

- Riquilificare il parco di San Marco che è un bosco antico e versa in uno stato di abbandono totale;
- Progetti per i giovani;
- Progetti di integrazione per gli extracomunitari;
- Parroco fisso – Parlare con la curia per ridare ordine alla chiesa;
- Sistemare zona interporto per regolamentare o attenuare l'inquinamento acustico.

6. ZONA NORD

- Riquilificazione Piazzale Sacro Cuore
- Viabilità attorno all'ospedale
- Rallentatori traffico auto in via San Quirino;

- Riqualificazione parcheggio via Ungaresca;
- Riqualificare Casa della Fanciulla;
- Individuazione utilizzo case militari;
- Designazione spiazzo verde adiacente al Piazzale Sacro Cuore (adiacente via Frisanco);
- Illuminazione a led strade;
- Bonificare prefabbricati ex Flora;
- Piccolo supermercato di quartiere.

7. RORAI – CAPPUCINI

- Riqualificare area lago della Burida (parte di Pordenone);
- Illuminazione a led strade;
- Riqualificare ultimo tratto di via Cappuccini.



WELFARE

Se ami Pordenone, ami anche le sue famiglie.

Noi #AmiAmoPordenone e vogliamo prenderci **cura delle persone** che abitano le nostre vie, che lavorano nelle nostre aziende, che vivono la città esattamente come facciamo noi.

Con un progetto di welfare mirato vogliamo **sostenere le famiglie** con difficoltà economiche, **potenziando i servizi sociali** e rendendoli una **presenza costante sul territorio**.

Supportare sia i nuclei familiari, in concomitanza alla nascita dei figli, **che i nuclei monogenitoriali in difficoltà economiche**.

Dobbiamo sostenere ed aiutare le famiglie nell'educazione dei figli, quando ci sono difficoltà materiali.

Sono proprio i servizi sociali che hanno bisogno di **unire le forze e collaborare con altri dipartimenti** per garantire un servizio capillare e affidabile per chi ne avesse bisogno.

Tra i nostri obiettivi primari, il **supporto delle persone disoccupate** e l'inserimento delle stesse in ambito lavorativo, anche all'interno di cooperative.

La sostenibilità di una città si misura anche dalla **sostenibilità sociale**.

Per questo, nei nostri programmi c'è sicuramente l'organizzazione di **attività ricreative** in città, che tra incontri artistici, musicali e attività, diventerà un **centro in continuo fermento**, vivo, ricco di emozioni da vivere e condividere con il **coinvolgimento di volontari**.

Sempre con **l'aiuto prezioso dei nostri volontari**, vogliamo promuovere e organizzare visite culturali con **mezzi messi a disposizione dal comune**.

Vogliamo occuparci della valorizzazione degli **strumenti di partecipazione** di bambini e ragazzi nelle decisioni che riguardano la loro cittadinanza.



SICUREZZA

Nella nostra città e nel nostro programma, **la persona è al centro.**

La sicurezza nasce dalla prevenzione e non dalla repressione, perché nel momento in cui è repressione significa che già non c'è sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza, è fondamentale **intensificare i rapporti interforze tra polizia locale e le altre forze dell'ordine**, per una maggiore tutela del territorio.

Bisogna supportare il **coordinamento con la Prefettura e la Questura**, per il controllo del fenomeno dei bivacchi e dell'accattonaggio.

Interfacciare il sistema di videosorveglianza tra le varie forze di polizia, mettendo a disposizione una **sala operativa condivisa per tutte le forze dell'ordine.**

Inoltre, provvederemo all'individuazione e nomina di un **referente civico**, fornendogli di tutti gli **strumenti e dispositivi idonei** al ruolo ricoperto, quali computer e tablet, allo scopo di **segnalare e prevenire criticità.**

Dovremo prestare particolare attenzione a prevenire fenomeni di alcolismo, di diffusione di droghe, bullismo e violenze nel territorio.

A questo proposito un'ulteriore funzione di ordine pubblico viene riconosciuta agli **steward urbani**, che dovrebbero essere presenti anche in ogni quartiere.

Sarà nostra cura promuovere **corsi di educazione stradale e lezioni di autodifesa** per la sicurezza in ambito urbano e capacità di comunicazione in situazioni di criticità.

Organizzare progetti per i giovani, che sono la parte più sensibile della

società, ma anche **progetti di integrazione**, cercando di attenzionare per esempio il problema della convivenza tra le etnie.

Con l'individuazione di **nuove percorribilità in sicurezza dei percorsi pedibus**, potenziaremo anche **l'illuminazione di tutta la città**, con particolare attenzione alle **zone periferiche** e interverremo sugli edifici pericolanti presenti nel comune.

L'installazione di nuove telecamere potrà essere di gran supporto al controllo del traffico, oltre che d'aiuto alle forze dell'ordine in situazioni d'emergenza.

Per quanto riguarda la stazione, **il Comune deve farsi carico** di dialogare con la società che gestisce le stazioni, **per far installare dei tornelli che consentano l'ingresso solo a chi possiede il biglietto** e attenzionando la seconda uscita vicino ai bagni.

Il nostro sogno è renderla **più vivibile e fruibile** da tutti, portando in zona **nuove attività commerciali** e di ristorazione.

Massimo sostegno e stretta collaborazione con la Protezione Civile. Auspichiamo sempre più una maggiore adesione a questa importante associazione e una proficua collaborazione anche con le altre associazioni di volontariato presenti in città, che tanto fanno per la nostra comunità.



ISTRUZIONE – SCUOLA – UNIVERSITÀ

Per la nostra Pordenone desideriamo **migliorare ed adeguare gli edifici scolastici esistenti, realizzandone di nuovi.**

È importante monitorare costantemente le **necessità manutentive degli edifici** e potenziare le aree di pertinenza esterne ad essi.

Gli studenti devono poter contare su una scuola che offra loro tutti gli strumenti per poter approcciare al meglio alla vita e allo studio.

Per questo è fondamentale offrire loro una **rete internet adeguata alle moderne necessità di apprendimento e studio**, con internet iperveloce, la Fibra al 100% e anche wifi cittadino libero e gratuito.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, ci prefiggiamo di promuovere un **coordinamento costante tra Comune e Scuola**, comprese le scuole paritarie.

E per i più piccoli e i loro genitori, vogliamo realizzare un **nuovo asilo comunale**, dando il via anche ad una **collaborazione sinergica con le società** per la creazione di **asili nido aziendali**.

L'istruzione è un primo grande passo per progredire nell'integrazione, per questo sentiamo il bisogno di **individuare una nuova sede per il CPIA**, la scuola degli adulti dove io insegno.

Tra i nostri obiettivi più prossimi, c'è sicuramente l'incentivo alla creazione di **corsi serali professionali di secondo livello per gli adulti**, in aggiunta all'unico corso esistente al Pertini.

Per quanto riguarda i trasporti, la nostra intenzione è di offrire un **servizio**

di scuolabus per coprire tutte le zone della città, individuando anche nuove percorribilità dei **percorsi pedibus** da effettuarsi in totale sicurezza.

Agli studenti più meritevoli vogliamo offrire **borse di studio comunali** di Primo e Secondo livello.

Ma è altrettanto importante promuovere e sostenere **progetti di educazione** civica, che siano in linea con il periodo storico che stiamo vivendo, in particolare che trattino argomenti quali **sicurezza, bullismo e cyber-bullismo**.

Proprio in questo senso, è necessario rendere i ragazzi **cittadini attivi e partecipi del mondo** che stanno abitando, invitandoli ad unirsi ad un consiglio comunale a loro dedicato, in cui possano diventare sempre più **consapevoli del senso delle istituzioni**.

Le attività del **doposcuola** andranno programmate con **persone competenti e specializzate** che possano essere di reale aiuto nei compiti, nelle attività ludiche e sportive, incentivando anche la psicomotricità nella scuola materna.

In linea con il nostro obiettivo di una città più green e sostenibile, la nostra attenzione si focalizzerà anche sul **servizio mensa delle scuole**.

È giusto che i nostri ragazzi possano contare a scuola, su pasti completi e buoni, che li introducano a **sane abitudini alimentari** che li accompagneranno poi per tutta la vita.

Per questo vogliamo privilegiare la fornitura degli alimenti in ambito scolastico, da parte di aziende che utilizzino **prodotti biologici e a km 0**.

I **menù diversificati**, in base all'età e alle diverse esigenze degli studenti sono una necessità.

La Pordenone che sogniamo è **una città giovane e piena di vita**.
Una città che con la **creazione di un Piano dell'Offerta Formativa** delle

scuole e incentivando lo sviluppo di **nuovi Corsi di Laurea**, diventi **attraente per studenti anche da altri Comuni, Province, Regioni**.

Proprio come avviene nelle città di Udine e Trieste, il nostro sogno è di **creare un'Università di Pordenone autonoma**, in cui ci sia spazio per i talenti del futuro.

Per quanto riguarda le infrastrutture, abbiamo individuato nel castello di Pordenone, **un locale per fare uno studentato e con aree per gli studenti e per tutta la cittadinanza** ad uso conferenze, riunioni, mostre, nel rispetto della valenza storica, architettonica e archeologica dell'edificio stesso.

È necessario dedicare spazi anche per chi ha scelto l'**educazione parentale**.

Ma vogliamo anche **una città in cui nessuno resti da solo**, in cui le famiglie bisognose abbiano gli **aiuti necessari al pagamento delle rette scolastiche e della mensa** e che ci **siano sostegni anche per chi non riesce a entrare nella scuola pubblica** e deve obbligatoriamente iscriversi nelle materne paritarie.

Perché il futuro di una società dipende anche dall'istruzione e dal grado di soddisfazione delle persone che la vivono.

Una soddisfazione da raggiungere insieme.



TRIBUTI

Per i nostri concittadini, auspichiamo **una città dove la pressione fiscale di Tari e Imu sia alleggerita**, non appena si presenterà il momento favorevole, dopo un'attenta valutazione.

I commercianti hanno bisogno, soprattutto dopo il periodo della pandemia, di respirare e di poter **gestire le attività con una minore pressione fiscale**.

Bisogna tenere in considerazione che il perdurare della pandemia determinerà pesanti conseguenze a livello economico e un alleggerimento della pressione tributaria e un dovere sine qua non senza il quale non ci può essere una ripresa.

Per **sostenere le attività storiche ed incentivare l'avviamento di quelle nuove**, vorremmo **azzerare la Tari, eliminando i tributi pubblicità e il canone d'occupazione del suolo pubblico (Cosap – momentaneamente sospesa)**.

Un altro nostro proposito è quello di voler **eliminare la differenza di aliquota** che i proprietari dei locali sfitti (destinati ad attività commerciali) pagano in più, rispetto ai proprietari dei locali affittati.

Per noi sono valori quali il **supporto reciproco**, la **cooperazione** e **l'integrazione** a caratterizzare il nostro programma.

Per questo garantiremo il **sostegno economico** a tutte le famiglie in difficoltà.

perché #AmiAmoPordenone.



SPORT – BENESSERE – TEMPO LIBERO

Lo sport è salute e la salute è benessere. Ed è il benessere che genera una società felice e produttiva. Per questo lo sport è un altro punto molto importante del nostro programma.

I cittadini devono avere la possibilità di fare attività sportiva e fisica a tutte le età, a tutti i livelli (anche per i disabili) e per tutte le discipline sportive.

I benefici dello sport sono scientificamente provati e migliorano molto la nostra qualità di vita. Per questo motivo nel nostro programma ci sarà un forte investimento negli impianti sportivi che soddisfino le esigenze di tutti i cittadini. Lo sport non cura solo il corpo ma anche la mente. Spesso si è dimostrato terapeutico nel distogliere i giovani dalla violenza, dalla droga e dall'alcol. Non dobbiamo dimenticare quanto può essere d'aiuto anche per gli anziani, che possono trovare discipline che contemplino attività fisiche leggere e idonee alla terza età, che possano dare un benessere generale psicofisico. Infine, i disabili che, come dimostrano le olimpiadi paralimpiche, hanno tutto il diritto a trovare delle strutture idonee in cui iniziare o proseguire la loro attività fisica.

Anche per questo punto così importante, proponiamo una manifestazione dedicata allo sport, per ispirare il desiderio di avvicinarsi a determinate discipline sportive.

La fiera, può farsi promotrice della manifestazione, per organizzare una esibizione dedicata al mondo dello sport e del tempo libero (potrebbe chiamarsi "Sport, benessere e tempo libero", in collaborazione con negozi e aziende di articoli sportivi, negozi di integratori alimentari, palestre e società sportive, associazioni di ballo e di giochi da tavolo, riviste di settore.

Pordenone ha bisogno di luoghi dove i nostri cittadini possano sentirsi liberi, praticare sport, rilassarsi e socializzare in **ambienti salubri per tutti**.

Questi luoghi si possono ricavare con un **opportuno investimento negli impianti sportivi**, con una particolare attenzione alle esigenze dei disabili.

Una città che si rispetta, dovrebbe dare la possibilità ai propri cittadini di avere degli impianti sportivi per garantire tutte le principali discipline. Servono nuovi impianti sportivi da concordare che le associazioni sportive e con i cittadini.

Con la **compartecipazione del Comune** per la realizzazione dei servizi esterni e il supporto dei privati, ci impegneremo a **realizzare un nuovo stadio**.

Riqualificare e ristrutturare aree esistenti quali l'ex Fiera, il Bottecchia e la piscina comunale, vogliamo **promuovere stili di vita sani**, per il benessere di tutta la cittadinanza.

Continuare ampliamento opera di vie ciclopedonali, per runner e cicloturismo.

Con gli **sport nautici**, ci prefiggiamo di far riscoprire la bellezza anche del nostro fiume e del lago. Ridando nuovo lustro a queste zone.

Dalle tradizioni più antiche, come la costruzione di nuove **terme e percorsi benessere**, all'innovazione della **scuola di pilotaggio droni**, molto utile anche a livello lavorativo.

La Pordenone che vogliamo vuole **abbracciare le esigenze dei suoi cittadini**, anche attraverso il puro divertimento.

Con **manifestazioni dedicate**, vogliamo consolidare gli eventi sportivi storici e istituire **inedite competizioni sportive** di richiamo nazionale.

Vogliamo inoltre programmare **corsi di ginnastica** rivolti a persone di tutte le età.



INNNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La tecnologia è giunta nella nostra vita così in fretta che la nostra capacità di utilizzarla è asincrona rispetto alle potenzialità che abbiamo a disposizione.

Innovare significa poter aumentare la produttività, migliorare la qualità di vita e l'eco-sostenibilità.

Ma innovare significa anche investire denaro per ottenere un risparmio costante e a lungo termine.

Il nostro progetto vuole dare a Pordenone una nuova identità "smart" che la trasformi in una delle città più moderne, intelligenti ed innovative d'Italia.

ISTITUZIONE DELL'ASSESSORATO ALL'INNOVAZIONE.

Per risolvere i problemi attuali della città, dobbiamo essere lungimiranti, pensando al bene dei cittadini e al futuro di Pordenone.

Per questo motivo, **per la prima volta nella sua storia, Pordenone dovrà implementare un Assessorato all'Innovazione.**

Un **referente unico** e totalmente nuovo con una duplice funzione:

- Pianificare attraverso la rivoluzione digitale delle strategie che consentano all'amministrazione comunale un risparmio di denaro e di tempo, migliorando al contempo la qualità della vita dei cittadini
- Fornire assistenza e soluzioni per le problematiche o le idee innovative di cittadini, imprese, università e uffici della P.A., **proponendo soluzioni innovative, basate sulle nuove tecnologie digitali.** A tale proposito l'assessorato coinvolgerà università e imprese tecnologiche per realizzare progetti di fattibilità

Attraverso l'innovazione digitale, vogliamo attuare **investimenti** finalizzati a:

- Mobilità
- Assistenza sanitaria
- Sicurezza
- Acqua
- Energia
- Impegno e comunità
- Sviluppo economico ed edilizia
- Gestione dei rifiuti

La collaborazione tra il nuovo **Assessorato all'Innovazione** e l'**Assessorato alle Politiche Europee** promuoverà la ricerca e la partecipazione a bandi europei, finalizzando così l'ottenimento di **fondi da investire per l'innovazione e la digitalizzazione**.

Non meno importante sarà la creazione di una piattaforma denominata [Pordenone.online](#). **La nostra città diventerà virtuale**, per offrire servizi più semplici, immediati e a beneficio dei cittadini e della città.

CONNETTIVITÀ

L'accesso ad Internet è un diritto umano e noi desideriamo una città che garantisca questo diritto, dichiarato universale nel 2012 dal Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Per questo vogliamo offrire **l'accesso 5G a tutta la città**, attraverso l'installazione di infrastrutture aggiuntive che forniscano la massima copertura in **fibra ottica**.

Ancor di più, desideriamo che **la velocità minima di connessione sia di un gigabit/secondo**, come già avviene in alcune grandi città italiane.

Il **wi-fi pubblico gratuito** deve essere diffuso ovunque, anche sui mezzi pubblici, è un diritto e un'opportunità che vogliamo estendere a tutti.

I nostri volontari daranno un sostegno gratuito agli anziani, che più faticano ad approcciare con app, dispositivi mobili, computer e mondo digitale, offrendo loro un **supporto per l'avvicinamento e per l'utilizzo**

dei sistemi connessi alla rete.

Una città completamente cablata e con connessioni velocissime è un investimento che avrà **effetti incredibilmente positivi anche per le scuole**, per gli studenti e le loro famiglie, per le imprese industriali, commerciali, artigianali e agricole, per gli Enti pubblici, per i liberi professionisti e i manager d'azienda.

I servizi, che possiamo garantire con una connessione iper-veloce e disponibile per tutti, sono **un valido incentivo per dare vita alla nostra città facendola dialogare con i nostri sistemi informatici e con i dispositivi mobili e desktop degli utenti.**

La rivoluzione digitale porterà ai nostri concittadini numerosi benefici e infinite possibilità di utilizzo.



GIOVANI

Questo punto del programma è dedicato con particolare attenzione al mondo giovanile. Penso che ogni amministrazione comunale, nel corso del suo mandato, dovrebbe tenere opportunamente in considerazione il periodo storico in cui vive. Nello specifico, la mia amministrazione comunale valuterebbe attentamente non solo le ripercussioni che l'attuale pandemia causerà a livello economico, ma anche le pesanti conseguenze in ambito sociale. Il virus sta rapidamente cambiando le abitudini e i comportamenti sociali. Le restrizioni imposte sulla libertà, il distanziamento sociale e la chiusura delle scuole hanno determinato pesanti conseguenze a livello psicologico tra i giovani e hanno incrementato il consumo di alcol e droga. Ai giorni nostri, c'è un virus più pericoloso del sars-cov2, che si diffonde altrettanto rapidamente e viralmente (soprattutto per mezzo dei social), ed è riconducibile a una mancanza di valori, che genera apatia superficialità e inettitudine. I giovani sono la principale risorsa che abbiamo per il nostro futuro e la loro presenza dovrebbe essere contemplata in qualunque programma politico. Tutti coloro che appartengono alla mia generazione si sono accorti di come il mondo sia cambiato rapidamente ed abbia lentamente plasmato (con la complicità degli adulti) le nuove generazioni. Sono sparite le compagnie che un tempo affollavano il centro cittadino, le "vasche", sono spariti i bambini che giocavano nei cortili, perfino i motorini che un tempo riempivano i parcheggi delle scuole. Oggi manca ai giovani la socializzazione, il confronto, sostituito sempre di più da smartphone, socialmedia e digitale (playstation, xbox, ecc.).

Oggi dobbiamo prevenire anche la dipendenza dai social, da internet, dagli smartphone, la ludopatia e non solo quella delle droghe e dell'alcol. Per restituire valori ai giovani dobbiamo allontanarli da tutto questo e istruirli a un uso misurato, consapevole e costruttivo del digitale. Il digitale non dev'essere bandito, deve essere "usato consapevolmente" e non viceversa, come avviene ora. Dobbiamo investire il denaro in progetti a loro dedicati e pianificare attività per impegnare il loro tempo libero con

lo sport, la musica, l'arte, la cultura e gli eventi. Devono poter autodeterminare il loro tempo esattamente come facevano noi prima dell'avvento del digitale e devono soprattutto poter riplasmare una realtà più vicina alla vita e più lontana dal mondo virtuale. Bisogna sensibilizzare i genitori e le scuole, dalle primarie in poi, e monitorare maggiormente l'utilizzo che i figli fanno degli smartphone e tentare di invertire queste abitudini prima che sia troppo tardi.

Viaggi, campi estivi, attività ludiche e ricreative, gite in bicicletta, attività sportive, trekking in mezzo alla natura, sono esperienze che creano uno spirito di gruppo, unione e condivisione di emozioni. Anche il senso civico è importante, non solo per il rispetto ambientale, ma anche per creare dei cittadini onesti e rispettosi delle regole.

Con **un'offerta formativa scolastica e universitaria a 360°**, vogliamo offrire ai nostri giovani **una città ricca di progetti pratici e utili** alla loro crescita.

Una Pordenone che, come una madre amorevole, li indirizzi a fare le scelte giuste, aiutandoli a capire **il rispetto della vita e del mondo che li circonda**.

Indirizzandoli nella scelta di uno **stile di vita sano** e sostenendoli nelle attività sportive, vogliamo aiutare le nostre ragazze e i nostri ragazzi a **comprendere tematiche importantissime** quali prevenzione, bullismo, cyber-bullismo, dipendenze.

Ma anche supportare i giovani Pordenonesi nell'**utilizzo corretto dei social media e degli strumenti digitali**.

Vogliamo realizzare una città su misura per i giovani, che dia loro ampio spazio e opportunità, di divertimento, di sport, di crescita, di formazione e di lavoro.

E qualora ci fossero dei problemi, vanno creati specifici progetti di recupero sociale o scolastico, perché nessuno va lasciato indietro, emarginato o dimenticato.

Per loro vogliamo **ripristinare e riqualificare aree in disuso o crearne di nuove per dare ai nostri ragazzi “luoghi giovani da vivere”**.

È altrettanto importante che le scuole e i luoghi d'aggregazione a loro dedicati siano **aperti anche il pomeriggio** e che i punti verdi siano fruibili per tutta la stagione estiva.

Attraverso il volontariato organizzeremo viaggi e campi estivi, attività sportive, ludiche e ricreative, manifestazioni ed eventi.

Fondamentale, inoltre, la **creazione di posti di lavoro favorendo una sinergia tra le principali attività produttive** del pordenonese e le scuole superiori o le facoltà universitarie. Queste dovrebbero fungere da vivaio per un'offerta di lavoro mirata ai settori predominanti della provincia e alle carenze di figure professionali che soddisfino la richiesta contemporanea. Possiamo individuare anche nuove figure professionali che possano andare nella direzione dell'innovazione o di quei settori che devono essere ampliati per il rilancio dell'economia.

Vogliamo **una Pordenone in crescita, proprio come i nostri giovani**. E che sia **d'esempio per tutti**, facendo venire voglia di viverci, di crescerci e soprattutto di restarci.

Una Pordenone da amare, proprio come l'amiamo noi.



DONNE E PARITÀ DI GENERE

Siamo una **lista prettamente al femminile**. Rappresentati da donne che vogliono fare la differenza e che vogliono assumersi un impegno, **per difendere i diritti, la tutela e la parità del genere femminile**.

In collaborazione con le associazioni del territorio e i centri di ascolto, vogliamo creare una rete a supporto delle donne, **accrescere e potenziare la consapevolezza femminile**.

Individuare una sede per le donne, ove offrire **servizi di tutela e di ascolto** (centro di ascolto, centro medico e psicologico, consulenza legale, consulenza per la tutela dei minori e dei diritti delle donne).

Non meno importante, desideriamo occuparci di tutte le attività correlate al **supporto medico e psicologico**, ma anche alla consulenza legale e alla tutela dei diritti.

Abbiamo bisogno di creare una **rete a supporto delle donne**, sostenendo e potenziando i **centri antiviolenza** e istituendone di nuovi.

Il web è il mezzo ideale per fornire a tutti e soprattutto a tutte, le **informazioni necessarie sui servizi a disposizione**, con indirizzi e recapiti mail e telefonici per informarsi ed orientarsi.

Non dobbiamo dimenticare che anche in questo caso IoT e la digitalizzazione possono essere utilizzate come strumento di prevenzione e tutela in caso di violenza alle donne.

Alle lavoratrici di tutte le età, vogliamo dare la possibilità di accedere ad attività di **consulenza e incentivi per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile**.

Sarà fondamentale anche introdurre il tema del **bilancio di genere** e la

sua **promozione presso altri enti**.

Con manifestazioni ed eventi ad hoc, diffonderemo la **conoscenza dell'apporto delle donne** in tutti i campi, dalla scienza alla letteratura, dal passato fino ad oggi, per motivare e sensibilizzare alla parità.

Tra i nostri obiettivi anche la promozione di **percorsi di formazione, educazione sentimentale** nelle scuole e tra i giovani, per educare tutti all'eguaglianza e al rispetto della parità dei generi.



ANZIANI

Noi crediamo nel civismo e riteniamo che **rendere gli anziani parte attiva della società aiuti ad invecchiare meglio e più lentamente.**

Gli anziani non sono solo un'importante memoria storica di una città, ma sono anche una risorsa che deve trovare la giusta collocazione in una comunità.

Un interessante connubio di utilità sociale potrebbe coinvolgere i giovani e gli anziani. I giovani potrebbero rendersi utili sostenendo gli anziani in attività per loro più complesse, come la digitalizzazione, mentre gli anziani potrebbero mettere le loro **esperienze di vita al servizio della collettività**, portando le loro testimonianze nelle scuole, impegnandosi nel volontariato, supportando le persone più bisognose nei centri d'ascolto.

Con la riqualificazione del Bocciodromo e la creazione di nuove Bocciofile vogliamo offrire ai nostri anziani la possibilità di **instaurare nuove relazioni sociali.**

Dobbiamo, far sentire gli anziani meno soli e inutili, tenere la loro mente occupata, coinvolgerli e organizzare gite, viaggi, manifestazioni culturali e artistiche, spettacoli teatrali, creare circoli nei vari quartieri cittadini, incentivarli ad attività motorie e ricreative, per dare loro la possibilità di vivere una vita più viva, attiva e ricca di emozioni.

Anche un locale da ballo consentirebbe alle persone anziane di fare attività fisica e contemporaneamente ricreativa, per questo in accordo con imprenditori di settore potremmo trovare una struttura idonea da dedicare esclusivamente a loro, dove magari possano anche cenare o svolgere altre attività.

Riteniamo che debba essere l'amministrazione comunale a dover realizzare dei progetti dedicati agli anziani, a sponsorizzarli e a dover

incentivare iniziative simili per dare anche alle persone anziane un futuro migliore.

La socialità è vita.

Non mancheranno anche corsi dedicati agli anziani, in cui potranno **scoprire nuove passioni, apprendere nuove discipline**, anche in collaborazione con l'Università della terza età o il CPIA.

Riteniamo opportuno **individuare dei servizi che possano essere scontati** (fino ad arrivare all'esenzione) **per le persone anziane** che per motivi di età raggiunta e basso reddito hanno diritto ad ottenere delle agevolazioni. Vogliamo che gli anziani abbiano accesso a tutti i servizi offerti dal comune per spronarli a **vivere la città in tutte le sue sfaccettature**. Proprio come fanno i più giovani.

La tecnologia ci consente anche di prenderci cura dei nostri concittadini anziani o con problemi psicologici, tramite dei dispositivi che possono essere indossati e danno in caso di emergenza una serie di informazioni anagrafiche e sanitarie sulla persona.

Con il **braccialetto salvavita** che daremo gratuitamente alle persone più a rischio e più fragili, desideriamo supportare il lavoro delle forze dell'ordine nel ritrovamento delle persone che si perdono, o il personale medico per ottenere informazioni anagrafiche e di anamnesi.

Ci sono malattie degenerative legate all'invecchiamento, come l'alzheimer, che richiedono un sostegno diretto ai familiari che si trovano a dover affrontare questo problema e non hanno alcun punto di riferimento in ambito sanitario e terapeutico.

Anche in questo caso è importante **un coinvolgimento e un canale diretto tra il Comune, le famiglie e le associazioni già presenti sul territorio**.



DISABILI

Siamo consapevoli che **i disabili potremmo essere noi.**

I disabili devono poter vivere la città al pari dei concittadini abili.

Molte persone non nascono disabili, ma lo diventano. Questa è **una realtà che non può lasciare indifferenti**, soprattutto immaginando le difficoltà che ne derivano.

Vogliamo ispirare **la cultura dell'integrazione** rendendo la nostra città più agibile e alla portata di tutti. Più umana.

Dotare tutti gli attraversamenti pedonali di **avvisatori acustici** e **rimuovere le barriere architettoniche**, sono solo alcune tra le azioni concrete che possiamo mettere in atto per le persone con disabilità. Anche in questo caso IoT (Internet of things) può diventare un valido strumento di ausilio per le persone ipovedenti, udipolesse o che necessitano di assistenza e cure in case private.

Tra i nostri obiettivi più prossimi c'è quello di **assicurare loro i diritti di cittadinanza**, avviando un **dialogo con le associazioni cittadine** che li rappresentano per conoscere le difficoltà più comuni e scoprire come poterle alleviare, attraverso la digitalizzazione e la riduzione delle barriere architettoniche.

È importante conoscersi, **imparare dalle nostre differenze**. Per questo, attraverso **manifestazioni ed eventi**, vogliamo sensibilizzare i concittadini al rispetto delle diversità.

In collaborazione con cooperative sociali, associazioni di volontariato e associazioni familiari, vogliamo poter **migliorare la vita** dei nostri disabili, permettendo loro di **partecipare alla vita cittadina** e coinvolgendoli in attività di pubblica utilità, per esempio attraverso il **volontariato**. Perché noi #AmiamoPordenone e vogliamo che sia **amata e vissuta allo stesso modo da tutti i nostri concittadini**.



ANIMALI

Vogliamo una Pordenone che diventi **la miglior casa possibile per i nostri amici animali.**

È importante per noi stringere un patto di amicizia e rispetto tra i concittadini Pordenonesi e tutto il mondo animale.

Proponiamo l'apertura di una **clinica veterinaria cittadina** e sosteniamo quei cittadini che trovano animali infortunati, feriti e abbandonati, dando loro un **punto di riferimento valido** e la garanzia delle migliori cure.

Tra i nostri obiettivi, la priorità è la **diffusione di una nuova e condivisibile consapevolezza:**

la cultura del rispetto e il diritto alla vita, tanto presente nel nostro programma, deve necessariamente essere rivolta anche a tutti i nostri amici animali.

Creando una **convenzione tra Comune e veterinari**, desideriamo rendere meno onerosa la sterilizzazione.

È anche necessario avviare un dialogo con le **associazioni a difesa degli animali**, organizzando le Colonie all'interno della città, alle quali bisogna garantire un riparo con del cibo asciutto e una vita migliore. Molto importante promuovere **le adozioni degli animali** che si trovano nei canili o gattili, anche per mezzo di un sito internet comunale dedicato.

Attraversi **manifestazioni di sensibilizzazione e corsi tenuti da professionisti**, ci prefiggiamo di aiutare i cittadini alla cura dei loro animali domestici, migliorando così la vita di cani, gatti, coniglietti, criceti e pappagallini.

Come tutti vogliamo una **Pordenone pulita**, dove i luoghi adibiti a sgambatura cani siano dotati di fontane di acqua, sacchetti per la raccolta delle deiezioni e contenitori per le stesse.



INTEGRAZIONE

Pordenone è una città che ha sempre saputo accogliere gli stranieri ed è sempre stata **capace ad abbracciare culture e storie diverse**.

Il nostro obiettivo è renderla una città esemplare in termini **di accoglienza, di rispetto, di collaborazione, di opportunità, d'integrazione e amore**.

Dobbiamo prestare maggiore attenzione e rispetto per tutti quegli stranieri che scelgono Pordenone come città in cui emigrare. Il Comune dovrebbe aprire un canale diretto tra i servizi sociali e la Questura, la Prefettura e i CAF, tutte le associazioni di volontariato e i rappresentanti delle comunità straniere presenti, per attenzionare la loro posizione migratoria e sostenerli nelle pratiche di ricongiungimento, di rilascio dei documenti e di sostegno alle famiglie indigenti, o con problemi familiari. Questo potrebbe essere realizzato attraverso la creazione di un ufficio dedicato all'espletamento di queste mansioni per i cittadini stranieri.

Tramite la scuola, gli eventi, il lavoro, anche **con il supporto dei nostri volontari**, vogliamo offrire ai nostri concittadini **una città aperta all'immigrazione che integri gli stranieri consapevolmente**, anche incentivando la creazione di eventi bilaterali (che vedono la partecipazione di stranieri e cittadini pordenonesi), progetti e corsi formativi. Promuovere il CPIA per l'organizzazione di corsi di lingua italiana, corsi di primo e secondo livello per gli adulti e corsi sulla digitalizzazione. Incentivo alla creazione di **corsi serali professionali di secondo livello per gli adulti**.

Realizzazione di un **nuovo asilo comunale**, mettendo a disposizione **spazi di co-working** e ampliando l'**Informagiovani**, desideriamo accogliere le necessità di giovani e anziani, donne e uomini, persone con disabilità, stranieri.

È importante attivare dei **centri d'ascolto e informativi**.

Istituire delle manifestazioni che **valorizzino le comunità e le diversità** e promuovano la socialità di tutti i residenti nel territorio.

Perché noi è così che #AmiAmoPordenone.